



VALSUGANA E TESINO

Segnali e indicatori economici molto positivi nei primi sei mesi dell'anno

# Cassa Rurale confermati i buoni risultati

VALSUGANA - Una semestrale che conferma la bontà delle strategie dei progetti in corso, i primi sei mesi del 2021 fotografano una Cassa Rurale, quella della Valsugana e Tesino, in perfetta salute.

I dati, confrontati con quelli del 2020, parlano da soli. L'utile netto si attesta a 7,16 milioni di euro con un patrimonio netto in aumento del 7,85% e pari a 100,25 milioni di euro. I clienti sono 31.374 di cui 28.409 persone fisiche, 2.116 attività economiche e 849 enti o rappresentanti del terzo settore.

Rispetto allo scorso anno, a fine giugno i finanziamenti alla clientela sono in aumento (+28 milioni) per complessivi 601,7 milioni di euro, in crescita (+46 milioni di euro) anche la raccolta complessiva. In tutto 1.170,3 milioni di cui 709,6 per quella diretta.

Un patrimonio che supera i 100 milioni, una solidità misurata e certificata anche dal principale indicatore di solidità, il coefficiente CET 1 (capitale di qualità primaria) che rimane sostanzialmente stabile al 22,90% contro una media delle principali banche italiane del 13% (dato al 31/12/2020).

La semestrale è stata approvata, nei giorni scorsi, dal consiglio di amministrazione con la piena soddisfazione del presidente Arnaldo Dandrea e del direttore generale Paolo Gonzo.

Un ottimo stato di salute patrimoniale

certificato anche dalla crescita del tasso di copertura dei crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) pari al 63,37%. Per quanto riguarda la raccolta globale, nei primi sei mesi del 2021 siamo passati da 1.124,5 a 1.170,3 milioni di euro con un incremento di 46 milioni (+4,07%).

Un aumento sostenuto specialmente dal settore del risparmio gestito, dove la Cassa Rurale Valsugana e Tesino da tempo investe importanti risorse consulenziali e specialistiche.

Dalla raccolta agli impieghi. L'importo totale passa da 587,7 a 614,7 milioni di euro, gli impieghi vivi verso la clientela chiudono a 601,7 milioni con un incremento di oltre 28 milioni.

Questi primi sei mesi del 2021 sono stati ancora segnati dalla pandemia Covid 19, alla quale la Cassa Rurale ha risposto con la delibera di altri 72 finanziamenti per circa 13 milioni di euro. Per fronteggiare gli effetti negativi della pandemia, sono stati erogati più di 500 mutui per un controvalore di oltre 60 milioni di euro.

Una Cassa Rurale, quindi, in perfetta salute. Altro dato importante, che fa ben sperare in una prossima e duratura ripresa, è quello riferito alle oltre 1.200 posizioni di mutuo per un controvalore di oltre 140 milioni di euro intestate a famiglie, alle quali era stata concessa una moratoria. Due fami-

glie su tre hanno terminato il periodo di sospensione di pagamento delle rate e i rimborsi sono ripresi regolarmente.

Positivo il saldo delle sofferenze che proseguono il trend in calo, grazie alla costante attività di monitoraggio e gestione del comparto. Da ricordare, infine, i 133 finanziamenti per un controvalore di oltre 13,5 milioni di euro legati al Superbonus 110%, a cui si aggiungeranno in futuro le pratiche attualmente in lavorazione, che si possono stimare in circa 60 milioni di euro.

M.D.





► 17 agosto 2021

